

misura potevansi introdurre presso gli indiani solo se il potere civile avesse dato il proprio aiuto all'uopo. Così nel 1554 Nobrega scrive, che presso i selvaggi nelle vicinanze di Bahia tutto ritor-nava sottosopra e che in crudeli scorrerie il vicino annientava e distruggeva il vicino, una famiglia l'altra. Spetta ora all'auto-rità intervenire, e gli stessi selvaggi preferirebbero una «tempe-rata dipendenza» alle attuali condizioni.¹

Ma poco pensavano i bianchi alla civilizzazione degli indigeni; valeva al contrario siccome postulato di sana politica che si fa-vorissero le discordie fra gli indiani per la ragione, che la sicu-rezza dei bianchi consisteva nel fatto che un indiano divorasse l'altro.² Perciò una tribù veniva incitata contro l'altra, li si in-coraggiava ad usare carne umana e furonvi bianchi che in com-pagnia loro ne mangiarono un boccone per dare esempio ai sel-vaggi.³ I cosiddetti mammalucchi, meticci fra bianchi e indiani, operavano anche direttamente contro l'opera delle missioni cer-cando di alienare dal cristianesimo gli indiani già battezzati o trattandoli come vili e femmine.⁴

Hanno il diritto all'ammirazione i missionarii se anche fra così scabrose condizioni non perdettero il coraggio. Vivendo in estrema povertà,⁵ odiati dai ricchi per le loro prediche contro le cacce agli schiavi,⁶ talora ostacolati da uno dei governatori, che non pagava loro il sostentamento assegnato dal re,⁷ angustati da di-versità di vedute col vescovo,⁸ oppressi dalla coscienza che il successo non rispondeva agli sforzi impiegati,⁹ essi non cessarono tuttavia dal difendere in dispute i diritti dell'umanità, dal por-tare mediante lettere dirette in Portogallo le loro lagnanze fino al cospetto del trono,¹⁰ e dall'alleggerire frattanto con conforti e aiuti, per quanto a loro possibile, i mali degli infelici.

Poichè per il momento nelle città costiere portoghesi l'attività loro urtava contro tante difficoltà, i Gesuiti speravano ardentemente che s'aprissero altrove migliori aspettative¹¹ e parve che ne fosse il caso nel Paraguay.¹² Il paese era da decenni soggiogato dagli Spagnuoli e ciò a che invano i missionarii miravano in

¹ *Materiaes* 107.

² *Ibid.* 150 ss.

³ *Ibid.* 150; cfr. 87.

⁴ POLANCO IV, 613.

⁵ *Ibid.* 626, 628. *Materiaes* 102, 104.

⁶ POLANCO III, 461.

⁷ POLANCO V, 623.

⁸ *Ibid.* III, 462, 465; cfr. *Materiaes* 104 s., 148.

⁹ POLANCO V, 632, 638. *Materiaes* 147, 149, 157.

¹⁰ *Materiaes* 90, 98, 106.

¹¹ POLANCO II, 718; III, 456.

¹² *Ibid.* III, 456-460. *Materiaes* 131, 166, 167.